

## Delibera n° 1243

Estratto del processo verbale della seduta del  
**4 luglio 2014**

**oggetto:**

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, DEL RAPPORTO AMBIENTALE E DELLA SINTESI NON TECNICA. APPROVAZIONE PRELIMINARE.

<b>Debora SERRACCHIANI</b>	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
<b>Sergio BOLZONELLO</b>	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
<b>Loredana PANARITI</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Paolo PANONTIN</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Francesco PERONI</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Mariagrazia SANTORO</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Maria Sandra TELESCA</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Gianni TORRENTI</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Sara VITO</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

**Daniele BERTUZZI** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**Visti:**

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica, tra l'altro, il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014
- il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020;
- l'Accordo di partenariato 2014-2020 – Italia, trasmesso alla Commissione Europea in data 22 aprile 2014;
- le deliberazioni di generalità del 1 giugno 2013, n. 946 e del 23 agosto 2013, n. 1466 nelle quali viene costituito il tavolo di partenariato per la concertazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- la propria deliberazione del 14 febbraio 2014, n. 265 con la quale è stato avviato il processo di valutazione ambientale strategica (VAS);

**Preso atto** del contributo collaborativo fornito dall'Autorità ambientale, individuata nel Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, sulla redazione del Programma, in particolare con riferimento alle schede di misura;

**Visti:**

- la proposta di Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia predisposta dal Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, quale Autorità di gestione del Programma, allegata alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica, allegati alla presente deliberazione della quale costituiscono parte integrante e sostanziale, predisposti dall'Autorità di gestione del Programma in collaborazione con l'Autorità ambientale;

**Tenuto conto che:**

- il Partenariato è stato consultato in modo ampio in relazione alla costruzione della strategia del Programma e all'analisi SWOT, costituente la base della strategia medesima;
- alcuni capitoli del Programma non possono ancora essere redatti in quanto non sono concluse le attività di coordinamento nazionale in tema di coerenza, complementarità, demarcazione, individuazione dei criteri per l'assegnazione della riserva di Performance e valutazione ex ante della verificabilità, della controllabilità e del rischio di errore (a cura dell'Organismo pagatore – AGEA), ma che tali elementi non incidono sulla strategia né sul documento di VAS;
- il capitolo relativo alla valutazione ex ante andrà completato solo al termine delle attività di cui sopra;
- l'inoltro del Programma alla Commissione avviene tramite il sistema telematico S.F.C. e che l'utilizzo di tale sistema potrebbe comportare la necessità di apportare modifiche derivanti da esigenze tecniche;
- ad oggi il sistema S.F.C. non ha ancora reso disponibili le versioni linguistiche di tutti i paesi europei e che pertanto le parti non editabili del Programma rimangono in lingua inglese;

**Atteso che:**

- ai sensi dell'articolo 3, comma 6 della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4, la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, approva con propria deliberazione *"le proposte di programma da presentare agli organi comunitari"*;

- ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 il Consiglio delle autonomie locali esprime il parere in merito a *"provvedimenti attuativi dei programmi e delle iniziative comunitarie, nonché proposte di atti generali di programmazione regionale"* e, quindi, anche in merito al Programma di sviluppo rurale;

**Ritenuto** pertanto:

- di approvare in via preliminare la proposta di Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e di trasmetterla:

a) al Tavolo di Partenariato per la consultazione sul Programma prevista dal regolamento (UE) n. 240/2014;

b) alla Commissione consiliare competente e al Consiglio delle autonomie locali, al fine di acquisire i pareri previsti dalla normativa regionale sopra richiamata;

c) all'Organismo Pagatore per la valutazione ex ante della verificabilità, della controllabilità e del rischio di errore;

- di approvare il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica, allegati alla presente deliberazione della quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

**Su proposta** dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;

**La Giunta regionale** all'unanimità

#### **delibera**

1) di approvare in via preliminare la proposta di Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di trasmettere la proposta di Programma di sviluppo rurale 2014-2020:

a) al Tavolo di Partenariato per la consultazione sul Programma prevista dal regolamento (UE) n. 240/2014;

b) alla V Commissione consiliare e al Consiglio delle autonomie locali, al fine di acquisire i pareri previsti dalla normativa regionale;

c) all'Organismo Pagatore – AGEA per la valutazione ex ante della verificabilità, della controllabilità e del rischio di errore;

3) di approvare il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica, allegati alla presente deliberazione della quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

4) di avviare le consultazioni pubbliche per la Valutazione ambientale strategica (VAS) in conformità alla procedura prevista dalla deliberazione di Giunta regionale 14 febbraio 2014, n. 265;

5) di autorizzare l'Autorità di Gestione ad apportare ogni successiva modifica, integrazione, variazione ai documenti, ferma restando la presa d'atto della Giunta regionale a seguito dell'approvazione da parte della Commissione.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE